

ti, il conte *Gaspare Gozzi*, e *Giuseppe Salio* letterati di merito grandissimo, che il poeta debba conformarsi alla moderna situazione, lasciando il gusto delle greche tragedie, ed il rigorismo dell' arte; opinione di cui approfittò il celebre marchese *Scipione Maffei* nella riproduzione nel 1746 del suo *Teatro italiano*.

L' *Ifigenia in Tauri* rappresentata, e replicata più sere nel periodo del carnevale del 1744 nel teatro di san Samuele in Venezia, e poi successivamente in altri teatri d' Italia conferma la sua opinione sull' indole del teatro.

Pubblica nel 1744 la *Teogonia di Esiodo* tradotta colla massima esattezza, e fedeltà; a cui fa precedere tre dissertazioni epistolari dirigendo la prima al padre *Carmeli*, e versa sulla *difficoltà di ben tradurre*: la seconda al sig. *Girolamo Tartarotti*, si fonda intorno *Esiodo*: la terza ch'è anche la più dotta, tratta della *Teogonia*, ed è diretta al suo patriotto, cugino, ed amico marchese *Girolamo Gravisi di Pietrapelosa*.

Dalla bella letteratura, dalle traduzioni,
TOMO II.